

Editoriale

Il numero 3/2010 della Rivista si apre con il contributo di Marchini, Diotallevi e Fioriti che affronta il tema dell'analisi delle interdipendenze competitive con le metodologie della "Social Network Analysis" applicandole ad un caso di studio costituito dal mercato dell'olio extravergine d'oliva, un mercato fortemente polarizzato in cui accanto a marche nazionali di proprietà dei grandi gruppi industriali si trovano a competere quelle locali, numerose e di ridotte dimensioni, ma con un grande potenziale.

Gregori nel suo studio sviluppa un'analisi dei comportamenti di acquisto degli intermediari commerciali che operano nel comparto vitivinicolo con l'obiettivo di formulare, avvalendosi delle metodologie disponibili trasferite allo specifico comparto, una proposta metodologica relativa alla definizione del portafoglio-clienti delle aziende vitivinicole.

Guariglia e Borrello tracciano un'ampia panoramica della situazione dell'allevamento bufalino nel Paese concentrandosi poi sull'evoluzione di alcune caratteristiche degli allevamenti della Piana del Sele, esaminando i fattori di sviluppo identificabili e compiendo infine un'analisi delle politiche attuate a favore del comparto valutate con un approccio multicriteriale.

Marangon, Troiano e Zaccomer si occupano di una questione di crescente interesse operativo come quella della competitività della vitivinicoltura di qualità in una classica zona di produzione vinicola e cioè in quella della doc "Collio". Attraverso un'indagine esplorativa, il lavoro analizza le possibili relazioni esistenti tra la struttura delle aziende vitivinicole e le strategie adottate per valorizzare il proprio prodotto. L'obiettivo dello studio è quello di delineare le modalità con cui le imprese affrontano la crescente competizione che si riscontra nel comparto.

Economia agro-alimentare, n. 3-2010

Lombardi e Verneau affrontano il caso del pomodoro trasformato svolgendo un'analisi delle tendenze di mercato dei derivati, inquadrata nel contesto della produzione complessiva dello stesso prodotto. Lo studio si sofferma sulla struttura del comparto e sul quadro istituzionale che si sta delineando in relazione ai cambiamenti in corso nel sostegno comunitario valutando la competitività sulla base della dinamica dei flussi di scambio.

Ermano e Cristea nel loro lavoro sulle prospettive economiche per la commercializzazione di farine di frumento certificate nel mercato del Friuli Venezia Giulia esaminano un fenomeno di crescente importanza come la propensione a consumare prodotti biologici e del territorio in un contesto di rallentamento dei consumi dei derivati del frumento utilizzando il metodo della cluster analysis.

Forleo e Zampino nello studio su spesa alimentare delle famiglie e benessere: un'analisi econometrica, esaminano i consumi alimentari delle famiglie italiane nel 2000 e nel 2006, partendo dai dati Istat sui consumi delle famiglie e descrivendone le principali caratteristiche in termini aggregati. L'analisi econometrica è condotta utilizzando il metodo dei minimi quadrati ordinari con l'obiettivo di confrontare le dinamiche di consumo delle famiglie con quelle descritte nelle leggi di Engel e di definire ulteriori fattori determinanti della spesa alimentare.